

gen-te co-me me vo-glio mo-ri-re in Pia-zza Gran-de —

Mi7 La

tra i gat-ti che non han pa-dro-ne co-me me, at-tor-no a me..

Fa#7 Sim Mi7 La

A mo-do mio — quel che so-no l'ho vo-lu-to io.

La Mi La ad lib.

Santi che pagano il mio pranzo non ce n'è
 sulle panchine in Piazza Grande;
 ma quando ho fame di mercanti come me
 qui non ce n'è.
 Dormo sull'erba, ho molti amici intorno a me:
 gli innamorati in Piazza Grande;
 dei loro guai, dei loro amori tutto so,
 sbagliati e no.

A modo mio
 avrei bisogno di carezze anch'io.
 A modo mio
 avrei bisogno di sognare anch'io.

Una famiglia vera e propria non ce l'ho,
 e la mia casa è Piazza Grande.
 A chi mi crede prendo amore e amore do,
 quanto ne ho.
 Con me di donne generose non ce n'è,
 rubo l'amore in Piazza Grande
 e meno male che briganti come me
 qui non ce n'è.

A modo mio
 avrei bisogno di carezze anch'io,
 avrei bisogno di pregare Dio,
 ma la mia vita non la cambierò mai, mai.
 A modo mio
 quel che sono l'ho voluto io.

Lenzuola bianche per coprirci non ne ho,
 sotto le stelle, in Piazza Grande
 e se la vita non ha sogni, io li ho
 e te li do.
 E se non ci sarà più gente come me
 voglio morire in Piazza Grande
 tra i gatti che non han padrone come me,
 attorno a me.

A modo mio
 quel che sono l'ho voluto io.